

# IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

## ASSONNAMENTO

Per abbonamenti e del resto, Anno L. 10 - Semestre L. 5 - Trimestre L. 3 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a sinistra). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. la proporzione. Un numero separato cost. 5, abitato cent. 10

## LE INSEZIONI

Si inseriscono esclusivamente presso l'editore a Udine Via Prefettura, 6 Udine e. circ. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Trina pagini L. 1, - Quarta pagini Cent. 50 (arga 1/2 di pagina) Crocchi L. 2, - per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. Pagamento anticipato

### QUALE SORTE ATTENDE IN VATICANO LA PASTORALE DEL VESCOVO BONOMELLI?

Mon Bonomelli, il venerando vescovo di Cremona, già ottantenne, che Giovanni Pascoli chiamò il « buon confessore d'Italia », che per la sua schietta italianità fu due volte colpito dal fulmine della Sacra Congregazione dell'Indice, ha pubblicato ieri la tanto attesa pastorale su « Il Papato e l'Italia, la Chiesa e la sua politica », affrontando un tema tanto più arduo nell'ora che volge, mostrando in perpetuo antagonismo con le direttive del Vaticano, dei giornali ortodossi, di tutti i vescovi italiani.

di rispetto, di riverenza e di ubbidienza. Poi mons. Bonomelli raccomanda ai cattolici tutti e ai suoi diocesani in ispecie di non confondere « la Chiesa e la sua dottrina colla politica » ed avverte: « Lungi da noi quel danzoso pregiudizio di credere che per essere cattolici sia necessario appartenere piuttosto a questo che a quel partito, progressista o moderato, costituzionale o repubblicano, ecc. Noi dobbiamo sinceramente inibirci agli insegnamenti dogmatici e morali della Chiesa ed obbedire alle sue leggi: lo dobbiamo perché in questo caso non ci inchiniamo agli uomini, ma, sì, a Dio. Quanto al resto è lasciata piena libertà, almeno agli uomini del laicato ».

dura e sembra inasprirsi! Ohimè! Quanti da quell'epoca ormai lontana sentirono affievolirsi la fede e quanta la perdettero! Quanti vacillarono ad allontanarsi dalla Chiesa e a combatterla! Quali e quante ruine religiose si sono accumulate! Qual macello di anime si è fatto e si fa! Il malaugurato dissidio tra Chiesa e Stato, tra Religione e Patria fa sì che moltissimi, anche oggi, pensano di non poter essere insieme e buoni patrioti e buoni cattolici! Follia! Ma è così: non giova dissimularlo. I più forti amori degli uomini sono la religione e la patria, e quando questi amori sembrano venire in lotta tra loro e fieramente urtarsi, massime nei giovani, l'uomo si sente diviso in sé medesimo! e prova un disagio, un dolore, una vera agonia ineffabilmente tormentosa. Ma le cause e le origini del terribile dissidio sono alte, troppo delicate, perché ardisca pure accennarle. Domando solo che non mi si tuchi a colpa se oso esprimere il mio ardentissimo desiderio, che abbia presto a cessare il troppo lungo contrasto, che quelli che possono trovare il modo di compirlo e che la bandiera d'Italia possa finalmente sventolare benedetta sugli altari accanto alla Croce di Cristo! Il cuore del cattolico si sente offeso vedendo l'atteggiamento non curante ed apertamente ostile dell'Italia ufficiale, e il cuore dell'Italia soffre e sanguina per la segregazione del cattolicesimo ufficiale dalla vita e dalle glorie della Nazione. Benedici la provvidenza e sarei felice se alla mia tarda età, prima di scendere nella tomba, mi fosse concesso di vedere l'abbraccio invano sospirato per tanti anni.

### Notizie dal Friuli

da Camino di Codroipo  
La nostra latteria sussidiata  
26. In seguito all'interessamento del nostro illustre Deputato on. Riccardo Luzzatto, che si presta così volentieri per tutte quelle istituzioni moderne che sono simbolo di maggiori progressi nel paese, la nostra latteria sociale ha ottenuto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, un sussidio di lire 150.

### Da Treppo Grande

I funerali di Giacomo Tea  
26. — Oggi seguirono in forma solenne ed imponente, anche se schivi di ogni superfluità come il defunto aveva voluto, i funerali di Giacomo Tea, onesta fibra di lavoratore intelligente che con la fatica diurna si era fatta una discreta posizione finanziaria. Tutto il paese era ancora a rendere più sentita e grandiosa la manifestazione attorno a quella bara precocemente dischiusa: e pure da tutti i paesi vicini erano intervenuti numerosi amici per deporre l'ultimo affettuoso fiore del ricordo che mai si cancella sul feretro lacrimato. L'on. Accona, il co. Strassoldo e molti altri amici dell'astato, impossibilitati a presenziare alle estreme onoranze, telegrafarono con nobilissime parole alla famiglia.

### da Latisana

Alta Banca Cooperativa  
26. — Ieri è seguita l'Assemblea della locale Banca Cooperativa. L'avv. Antonio Morossi, per il Consiglio, lesse la relazione finanziaria e morale del 1913, che constata il brillante e sincero progredire della Banca nei suoi molteplici affari.

### da Spilimbergo

Festa scolastica a Tauriano  
Domenica prossima, nella vicina Tauriano, avrà luogo una simpaticissima festa che non potrà non richiamare numerosi coloro che si interessano di quelle questioni che avendo stretta attinenza colla scuola, mirano all'elevamento morale e materiale delle classi operarie. — Colle esigenze dei tempi moderni che ha lasciato le classi operarie nella piattaforma delle competizioni politiche ed economiche, coi bisogni di questi giorni che portano la gran parte dei nostri lavoratori a dover trasportare oltre l'Alpe, ed al di là dell'Oceano le loro braccia e la loro abilità per cercarvi quei lavori la patria non sa loro dare, è ben giusto che si pensi di fornire i nostri operai di quelle cognizioni che possano render loro meno disagiata la vita fuori della patria, e più facile trovare quel lavoro per quale abbandonano la propria casa.

### da Mortegliano

Arrestato per oltraggio alla guardia  
Il fruttivendolo De Marchi Luigi di Udine veniva arrestato dai carabinieri perché oltraggiò la guardia municipale Ferro.

### da Arba

L'avv. Cosattini sciolto  
26. L'altro giorno fu qui l'avv. Gio. Cosattini, candidato socialista per le imminenti elezioni politiche, per tenere una pubblica conferenza.

### da Resia

Il fuocile fu rinvenuto  
Dopo lunghe e minuziose ricerche fu rinvenuto in un cespuglio presso Prato quel fuocile di cui, come vi scrisse fu derubato giorni or sono un alpino della 69.ª compagnia in di passaggio.

### da Codroipo

Bicicletta su volata  
26. — Ieri sul mezzogiorno, il negoziante di chincaglieria Vittorio Quirini venne derubato della bicicletta che aveva lasciata incustodita davanti al suo negozio.

### da Osoppo

Coral di caseificio  
26. — Col giorno 4 del mese p. v. avrà fine il corso trimestrale di caseificio che si tenne presso questa latteria Osservatorio dal 5 dicembre 1912, e che fu attivamente frequentato dai seguenti licenziandi: Pacifico Giovanni di Villalta di Fagnana, Ganzitti Valentino di Bula, Drosti Ottavio di Sussana, Pascuttini Antonio di Villalta.

### da Gemona

Ad un soldato congedatissimo  
26. E' oggi pervenuto al militare in congedo Ellero Epifanio, nostro congedatissimo, una medaglia di bronzo inviata dal Ministero d'Agricoltura per essersi l'Ellero distinto in occasione del terremoto calabro-siciliano nel 1908 a Reggio.

### La crisi della cooperazione

Quelli che non si interessano e non si appassionano solamente di questioni politiche, devono essere seriamente preoccupati della crisi del credito nel campo della cooperazione.

ragione — per non essere fraintesi...

Ma — questo premesso — bisogna riconoscere che la situazione grave e pericolosa delle cooperative, tanto di produzione che di consumo...

Assolutamente, v'è un errore d'ordine generale, e consiste nella valutazione troppo ottimistica della potenzialità della forza economica del paese.

Con troppa, con eccessiva facilità, noi andiamo dicendo che l'Italia è grande, che è forte, che economicamente è diventata di una robustezza straordinaria.

Ma non si è mostrato che un lato della verità, un aspetto solo. Le condizioni del bilancio di uno Stato, non sempre riflettono le condizioni reali economiche della nazione.

Di questo ottimismo esagerato, sono state un po' vittime anche le cooperative. Le quali poi hanno nel loro conto particolare un altro errore del quale esse sono responsabili.

La maggior parte delle cooperative — tanto di consumo che di produzione — ha fatto un esagerato assegnamento sulla forza, sulla efficacia del movimento e del principio cooperativo.

Si videro cooperative di produzione, assumere e accollarsi lavori grandiosi che poi non erano in grado di eseguire per mancanza di capitali; e cooperative di consumo profundero somme cospicue — o per meglio dire indebitarsi stranamente — in acquisti di merci e prodotti di ogni genere, formando degli « etichs » che poi non riuscivano a smaltire.

Quindi, grave errore di amministrazione, non già per disonestà e scorrettezza, ma per imprudenza, per scarsità di capitali, per poca o nessuna conoscenza del mercato industriale e commerciale.

Questo errore fu reso più grave e sensibile da un altro che le cooperative di consumo non vogliono assolutamente sentirsi rinfacciare. Esse, cioè, trascurarono, e snaturarono. Smarrirono il concetto classico della cooperazione pura, e si trasformato in grandi e cospicui enti commerciali, dedicandosi alle più varie imprese.

Diventati, da cooperative che erano in origine, in enti commerciali come tutti gli altri, era naturale che ne potessero più invocare privilegi, facilitazioni, concessioni speciali dallo Stato, né potessero sottrarsi alla vicenda del mercato, vicende che colpiscono tutti indistintamente, senza rispettare le cooperative, nonostante il sacro principio dal quale sono nate.

La crisi del credito che ora affligge le cooperative in genere, non è che la conseguenza di tutti questi errori, che la Lega Nazionale delle Cooperative do-

rebbe essere la prima a confessare e riconoscere, per amore di verità e di giustizia.

Quindi noi, pur facendo voti che un provvido intervento dello Stato, possa facilitare la istituzione di uno speciale Ente di credito per le cooperative — e facendo voti che poi questo Ente non si esaurisca in un'opera puramente formale — facciamo voti che le stesse Cooperative provvedano ad assicurarsi un migliore avvenire riformando e risanando il loro organismo.

« Amica cooperazione... sed magis a palca veritas ».

Cronaca Giudiziarla

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. Turbelli P. M. Fabris

Oltraggiano i testimoni

Marcuzzi Giovanni fu G. B. detto Obus di anni 53, muratore e Marcuzzi Antonio di Giovanni d'anni 20 di Avassino (Trevigiana) comparirono avanti il Tribunale imputati di oltraggio per avere in Gemona nel 13 dicembre 1911 offeso in causa delle sue funzioni di testimone nel processo contro Marcuzzi Giovanni fu G. B. ed altri che si svolgeva davanti la pretura di Gemona nel 12 dicembre 1911.

Mubano il cavallo

o il riso del padrone

Giusto Giovanni di G. B. di anni 20 di Fraforeano di Rouchio di Lapisana — Gaszola Luigi fu Sante di anni 38 nato a Fossalta di Portogruaro e residente a Fraforeano — Campagnolo Antonio di Luigi di anni 16 di Fraforeano — Cicuto Luigi di Luigi di anni 19 nato a San Michele al Tagliamento e residente a Fraforeano — Mauro Raimondo fu Antonio di anni 20 di Rouchio tutti domestici del conte de Asaria a Fraforeano usavano dormire nella scuderia del conte dove avevano la custodia di 27 cavalli.

Ma, colà giunti, vennero sorpresi dalla guardia campestre e dovettero abbandonare ogni cosa e fuggire. L'indomani il Giusto ed il Graziola vennero arrestati e deferiti al Tribunale. Essi accusarono i loro compagni e mantennero tale accusa anche avanti il Tribunale ad oia delle loro recise smentite.

Il Tribunale ritenne provata la colpevolezza del Giusto e del Graziola e li condannò l'uno a mesi tre e giorni 14 di reclusione, l'altro a mesi 4 e giorni 5 della stessa pena: accogliendo invece la tesi sostenuta dal loro difensore, avv. Driussi, mandò assolto il Campagnolo, il Cicuto e il Mauro. Giusti e Grazioli erano difesi dall'avv. Colombati.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

Per furto e calunnia

Moderato Regius detta Blasia fu Francesco di anni 55 fu condannata dal Tribunale di Udine a mesi 10 e giorni 15 di reclusione perchè in territorio di Tevesano nel 9 giugno 1912 si impadronì in danno di Piccol Umberto di alcuni rami di gelso per un importo di lire 10 e per calunnia avendo con denuncia 12 giugno 1912 fatta in Fagagna a quei carabinieri accusato lo stesso Piccol Umberto che sapeva essere innocente di averlo rubato lire 200.

La Corte accolse l'appello interposto dal P. M. applicò la aggiunta alla

condanna precedentemente inflitta mesi 4 di interdizione dei pubblici uffici — Difensore l'avv. Franceschini.

Furto alla mostra nazionale

Colugnati Fermo fu Giuseppe di anni 24 fu condannato dal Tribunale di Udine a mesi 7 di reclusione per avere in Udine nel 19 febbraio 1912 sottratto in danno dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato un quintale di granoturco del valore di lire 21,70. La Corte dichiara irricevibile l'appello.

Maltratta la madre

Dal Fabbro Iario Pietro di anni 32, il 29 settembre 1912 assediò una legnata alla propria madre Lerina Marianna causandole due contusioni guarite in giorni 15 il giorno stesso avrebbe poi cagionato a Musso Paolo ferita al capo guarita in giorni 10. Il Tribunale di Tolmezzo condannò il Dal Fabbro a 4 mesi e 5 giorni di reclusione.

La Corte d'Appello, in contumacia dell'imputato, su appello del P. M. aumentò la pena a mesi 7 e giorni 5.

Serocca un pranzo

Cobelli Sigismondo Giovanni Luigi, nei giorni 25 e 26 luglio avrebbe sottoposto a Resina all'albergoatore Boselli Pietro vitto e alloggio per L. 6,90. Il Tribunale di Tolmezzo condannò il Cobelli a 35 giorni di reclusione lire 140 di multa ed un anno di vigilanza. Ricorso impugnato e P. M. e la Corte accentando un po' ed un po' l'altro, elevò la pena a quattro mesi e 15 giorni, ma tolse la sorveglianza. Dif. Camin.

Rubrica commerciale

Le Mercuriali

Diano i prezzi fatti sulle piazze di Udine per i generi più importanti durante la settimana dal 17 al 23 feb. 1913.

CEREALI
Ermentolo al Ect. da 23,00 a 24,25
Granoturco vecchio giallo 12,50 15,00
bianco 12,50 13,75
Cinghiantino 10,00 12,00
Avena al Quint. 25,25 28,25
Segala al Ect. 17,50 18,00
Farina di frumento da pane bianco I. qual. al Q. 33,00 39,00
II. qualità 36,00 38,00
id. id. da pane soave 33,00 34,00
id. id. granoturco dopurata 24,00 29,00
id. id. macinato 24,60 26,00
Crucca di frumento 17,50 18,25

LEGUMI

Fagioli di pianura 29,00 10,00
Patate 8,00 49,00

RISO

Riso qualità nostrana 42,00 47,00
giapponese 38,00 49,00

PANE e PASTE

Pane di lusso al Kg. 0,65
I. qualità 0,50 0,48
II. 0,45 0,38
III. 0,35 0,30
Pasta I. qualità al Quint. 50,00 59,00
II. 45,00 48,00

CAFFÈ e ZUCCHERI

Caffè qualità superiore 380,00 420,00
comune 360,00 385,00
torrefatto 400,00 400,00
Zucchero fino più 144,00 148,00
bianco 150,00 152,00
biondo 143,00 149,00

FORMAGGI

Formaggi da tavola (qualità diverse) al Kg. 1,70 2,20
Formaggio uso montasio 2,30 2,50
tipo (nostrano) 2,00 2,40
pecorino veneto 3,50 3,80
Lodigiano 3,20 3,50
Parmegg. 2,80 3,30
Lodigiano trav. 3,60 3,85
Parmegg. 3,90 3,50

CARNI FRESCHE

Carni di bue (peso morto) 1,80 2,20
di vacca 1,60 1,80
di vitello 1,60 2,00
di porco 2,20 2,40
pecora 1,80 1,80
cestrato 1,80 1,80
agnello 1,80 2,00
capretto 1,80 2,00
cavallo 1,00 1,10
p. lino 1,75 3,00

Table with columns for various goods like Capponi, Galline, Tacchini, Anitre, Pres. Antiga, Oche vive, Uova, Burro di lattiera, and their prices.

VINI, ACETI o LIQUORI

Table listing wine and liquor prices, including VINO nostrano, VINO naz., and various types of wine.

Table listing oil prices (ACETO di vino, Acquistate mostrana, Spirito di vino puro) and SALUMI (Pesce secco, Lardo, Strutto).

OLI

Table listing oil prices (Olio d'oliva I. qualità, II., di cotone, di sesamo, integrato o pastoso).

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstain & Vogler

Cronaca Cittadina

L'Assemblea dei volontari ciclisti

Ier sera ebbe luogo l'Assemblea del Comitato provinciale dei volontari ciclisti ed automobilisti. Presiedeva il cav. G. B. Volpe; erano presenti: per il presidente della Deputazione provinciale l'avv. co. Gino di Caporiacco — il cav. dott. Carlo Marsutini — il colonnello cav. Alfredo Cangelini — il maggiore cav. Siodici il signor Augusto Verza — il signor Gabriele Tonici — il comm. prof. Massimo Misani — il prof. Nazzeno Pierpaoli — il capitano Ernesto Santi — il prof. Dal Dac per la Società di Ginnastica e Scherma — il signor De Siebert per i Forti e Liberi — l'avv. Giovanni Baldassera per il Touring Club — il cav. Giuseppe Urbani — Capo Reparto signor Luigi Russo — il segretario signor Ivo Petrovici — giustificato il cav. Ugo Masotti presidente del Comitato locale di Pozzuolo del Friuli.

Il presidente cav. G.B. Volpe, ha una lucida relazione dell'op. ra svolta dal Comitato nell'anno decorso. Nel periodo passato il Reparto di Udine ha compiuto oltre 60 esercitazioni, comprendendo fra le numerose marce, tattiche e istruzioni interne, 13 giorni di manovre divisionali con la cavalleria, ed ha presentato alle lezioni regolamentari di tiro circa 80 volontari col completamento delle 60 lezioni regolamentari da parte di oltre 1200 volontari.

Alle principali istruzioni intervennero sempre la presidenza e il maggiore cav. Siodici, ispettore delegato dal Ministero che si dimostrò pienamente soddisfatto.

Il Reparto si è arricchito di numerosi ottimi elementi, così che a Udine solo, vi conta oggi 90 volontari. Una certa crisi ebbe il Reparto di Pozzuolo del Friuli dopo le dimissioni del presidente di quel Comitato locale cav. Telhai dovute al suo cambio di residenza; crisi oggi superata con la nomina a presidente del cav. Ugo Masotti il quale alle numerose benemerite a vantaggio di Pozzuolo ha voluto aggiungere quella di interessarsi con amorevole cura di questa patriottica istituzione.

Il presidente accenna alle difficoltà grandi quanto incomprensibili che si incontrano alla costituzione di altri Reparti in provincia, soprattutto per mancanza di persone che assumano la iniziativa direttiva e la responsabilità. Accenna all'interesse preso riguardo alle prime pratiche per la costituzione dei volontari alpini che il Ministero vuole per ora in dipendenza del Comitato provinciale dei Volontari Ciclisti Automobilisti ed accerta delle sue maggiori premure ad incontrare quelle iniziative che facciano capo al Comitato dei Volontari Ciclisti Automobilisti. Passa quindi ad esaminare la questione finanziaria che riconosce di una considerevole gravità e dell'esposizione

del bilanci consuntivo e preventivo

dimostra la necessità di trovare modo di fronteggiare innumerevoli inevitabili spese. Ringraziando la deputazione provinciale per il sussidio anche questo anno accordato ed il Comune fa voti che tutti i maggiori enti locali concorrono alla vita dell'istituzione.

Fa anche vivi voti che i signori presidi del R. Liceo e dell'Istituto Tecnico si adoperino per l'iscrizione degli studenti nel reparto. Chiude ricordando che la scuola dei Volontari Ciclisti educa contemporaneamente il corpo e lo spirito, e senza vagabondare con serietà di intendimenti sorpassando sulle antipatie e diffidenze gratuite ed insensate, compie una nobile missione.

La relazione del cav. Volpe fu vivamente applaudita.

Aprita la discussione i presidi del R. Liceo prof. Pe paoli e del R. Istituto Tecnico comm. prof. Misani assicurano il personale loro interessato a incitare gli studenti ad iscriversi. Il co. avv. di Caporiacco propone che per acclamazione e con voto di plauso vivissimo venga confermata la presidenza al cav. Volpe e la proposta è approvata all'unanimità mentre a vice presidente viene confermato il signor Augusto Verza presidente dell'U. V. U. ed a segretario il signor Ivo Petrovici. Per ottenere quanto occorre a superare le spese crescenti ogni giorno viene ad unanimità votato un ordine del giorno da inviarsi al Comitato Centrale nel quale si espongono le ragioni delle domande di questo Comitato provinciale.

La gravissima disgrazia d'una ventiduenne

L'altra sera certo Galina Giovanni da Ospedaletto, tornando a casa con un carro trainato da un paio di buoi, per un brusco scarto dagli animali, cadde sotto le ruote anteriori e s'ebbe le ossa del naso fraccassate e spaccato il labbro inferiore. Dopo le prime cure del medico del luogo venne trasportato al nostro ospedale dove fu accolto d'urgenza. Ne avrà per parecchio.

Cade da un albero

Il boscaiolo Pietro Cusani di Racinuto, salito su un albero per tagliarne alcuni rami, perdetto l'equilibrio e cadde pesantemente al suolo. All'Ospedale, dove fu accolto, gli venne riscontrata la frattura della spalla sinistra. Guarirà in un mese.

Un trattamento

all'Associazione Impiegati Civili

Questa sera giovedì, 27 corr. alle ore 20,30, nei locali dell'Associazione degli Impiegati Civili avrà luogo un trattamento brillante con alcuni giochi del ricomato illusionista Sig. Sebastiani.

Il suicidio di un povero vecchio

Si getta nel Cormor

Brusini Angelo d'anni 88 era un povero vecchio pieno d'acconci e tristezza, occupato in qualità d'ordinaio presso la società Saco. Egli abitava con sua figlia ed i nipoti a Passona dove soleva far ritorno a sera.

Ieri però i suoi familiari si accorsero che non era tornato a casa; allarmati uscirono a cercarlo credendo si fosse addorciato con qualche amico ma ricerche risultarono infruttuose. Questa mattina all'alba, il nipote Antonio percorrendo l'argine del Cormor tra Passona ed i Tissi, scorse un luogo dove la corrente si stagnava in una pozza fangosa, il corpo del disgraziato disteso bocconi tra i moia.

Accorso, trasse a riva il cadavere lo comprese pienamente sull'argine quindi recò a dare avviso alle autorità della lugubre scoperta.

Sul posto per le indagini del caso recò il brigadiere dei carabinieri.

Il suicidio non ha lasciato altro scorcio: credesi che la sua tragica fine si debba attribuire alla miseria.

Per gli emigranti

Il Commissariato dell'Emigrazione comunica di aver notizia che in questi ultimi tempi è stato segnalato in Sanbrucken il continuo passaggio di numerose colonne di operai diretti nella grande maggioranza, ad imprese di costruzione nella Lorena e nel bacino industriale della Saar.

Questi operai essendo sprovvisti di passaporto e di qualsiasi altro documento personale, non possono ottenere per le leggi locali, il certificato di giustiziazione, e quindi non sono ammessi al lavoro dagli intraprenditori sicché facilmente cadono in miseria mentre i bisogni della vita sono sempre più intensi dal clima che si conservi assai rigido.

I nostri emigranti diretti agli indicati lavori prendano nota di questa notizia, e non espartino, specie se i gruppi numerosi, se non muniti delle loro carte in perfetta regola.

I postelegrafici in assemblea

Domani a ore 20,30 sono convocati in assemblea in una sala della scuola via Dante — gentilmente concessa — i soci appartenenti al Sindacato Nazionale fra agenti postelegrafici e rami per discutere sul seguente ordine del giorno: 1. Bilancio 1912 — 2. Nuova cartina per 1913 — 3. Cooperativa Nazionale — 4. Varie. Possono intervenire anche i non soci.

Beneficenza

La Direzione delle Scuole Professionali comunica: Abbiamo la gratitudine più viva e prosperità più desiderata le gentili donazioni tra le quali nell'occasione del nostro anno furono raccolte a favore delle scuole professionali così bisognose di aiuto L. 400,1. Aggradiscono le nostre più sentite grazie La Banca Commerciale che ci mandò L. 20, la Banca Popolare 50, la Banca Cooperativa 50, la Banca Cattolica 100, la signora Elisa Nieve Zozzoli in memoria del Conte N. Agricola 5.

Advertisement for BIANCHERIA (linens) by RECCARDINI e PICCININI in UDINE, located at Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77.

Orario Ferroviario e Tram

Table showing train and tram schedules for various routes including Pontebba, Tolmezzo, Cormons, and Udine.

APPENDICE DEL «PAESE» 50

IL PRINCIPE SUICIDA (I MISTERI DI UNA CASA IMPERIALE)

Finalmente, oltre agli altri, frequentava la casa un signore di aspetto volgare anzi che no, dell'apparenza età di cinquant'anni o giù di lì, che si recava a casa della Tecla a intervalli regolari, e il mercoledì ci ogni settimana.

Tantochè i vicini della Leopoldstadt, che per essere poco maligni non rinunciavano però all'osservazione, avevano finito col dire fra se: — E' quello che fa le spese.

Bisogna nondimeno riconoscere che, se costui veramente era il buon amico di Tecla, aveva modi singolarmente discreti.

Non andava mai a trovarla, fuorchè vi giurava; si trattava per poco tempo, e la vecchia Kate, la serva che andava ogni mattina a far la spesa pel modesto desinare di Tecla, assicurava che il visitatore non parlava mai alla padrona altrimenti che col cappello in mano!

Tuttavia una mattina parve che gli occhi pacifici della casa del do-

fluo a quel giorno avevano sempre ignorato.

Il signore grave e serio, essendosi presentato alla porta del boulevard dell'attrice, vide questa seduta, assorta in profondi pensieri. Al rumore che fece entrando Tecla si levò e lo accolse con tale una bordata d'ingurie, da far supporre al dabben uomo che la sua geniale amica fosse diventata pazza a un tratto.

— Anche lei! — mormorava con inquietudine il vecchio signore, intanto che la ragazza presolo violentemente pel braccio, lo tirava ventre con un garbo da fargli scrobriarsi le ossa.

— Ehi, Tecla! che cosa fate! Che avrebbero i nostri vicini se ci vedessero?

— Per quel che m'importa dei nostri vicini! — strillò la rabbiosa figliuola senza punto inquietarsi se le sue parole giungessero a qualcuno di quelli di cui essa faceva così buon mercato nei suoi giudizi — Che avete fatto ieri, vecchio mio? Se non fosse tornato il vecchio, a quest'ora vi avrei dato due schiaffi!

— Due schiaffi! — esclamò l'altro levandosi in piedi, non tanto come uomo che pensa alle conseguenze della sua patta, quanto come uomo che si spaventa nell'indire un sermone all'ispirazione delle reali Teatri di Sua Maestà il re Luigi di Baviera!

— Suvvia! tregua alle chiacchiere! Intanto sta in letto che dopo la vostra visita di ieri il povero agnello è tutto sopra... A vederlo così, e a pensarla che la colpa è vostra, mi venivano delle idee. Per vostra fortuna non ci servavate.

— Come? — disse turbato il signor prelatore — c'è stata una ricaduta? Poveretto me; ed io che avevo tanti laggiù, dando le migliori apparenze.

La giovane era improvvisamente di ventata seria e meditabonda. Si avvicinò alla finestra che dava sul giardino, quasi avesse voluto isolarli nei suoi pensieri.

Dopo pochi istanti volgendosi con calma: — Avete avuto torto, in verità, signor Sigismondo — disse — E poi credo che voi, e io, tutti noi abbiamo torto, quando ci fustigliamo di qualche durabile miglioramento nella salute di quel povero angelo. Dire che

io darai tanto volentieri la mia vita per procurargli un'ora di bene, e che non posso nulla per lui!

— E la ragazza si asciugava gli occhi col suo fazzoletto.

— Avete torto di dir così, signorina — disse l'uomo di corte con una serietà commossa, che contrastava stranamente col suo atteggiamento ridicolo di poco prima. — Voi potete anzi e fare moltissimo per lui; voi tranquillizzate il suo povero spirito esagitato, voi gli procurate i rari momenti di benessere e di lucido intervallo in cui egli si ricorda ancora di essere uno dei più grandi sovrani della terra... Molla gente, laggiù, benedice il vostro nome, signorina!

— Vorrei craderlo — disse Tecla sospirando — Ma, insomma, andiamo a vedere!

Traversarono due salotti mobilizzati con ricercatezza; poi, sollevata una portiera, Tecla e il suo compagno entrarono in una stanza che avrebbe colpito lo sguardo di chiunque per la sua singolarità.

Figuriamoci una camera interamente circolare, senza alcuna finestra nelle pareti, ma una sola grande apertura rotonda nel soffitto, nella quale attraverso finestroni di vetro leggermente opaco, scendeva una luce bianca, dolcissima.

Le pareti spartivano sotto una tappezzeria raffigurante scene di caccia. Ma bastava toccare il muro per accorgersi che questa tappezzeria non era punto formata di carta o di legno, come di solito, ma era un vero e proprio rivestimento in bottito — come si usa all'orchè si ha a che fare con abitanti che possono aver la tentazione di infrangere la testa contro le pareti!

— I mobili, di sontuosissima apparenza erano tutti in stoffa e imbottitura. Sarebbe stato impossibile trovare in tutta la stanza uno spigolo di muro, di legno o di ferro, al quale avesse potuto urtarsi la testa un povero pazzo. L'installazione, costosissima, era stata evidentemente preparata con amore materno!

Nel mezzo della parete sorgeva un alto letto, sormontato da un baldacchino chiuso da una corona reale. Il lusso dei marletti e delle stoffe superava ogni immaginazione. Accanto al letto un divano, coperto di peli di tigris; una magnifica pelle di leopardo spoglia opima di qualche grande cacciadore africano, era stesa sul pavimento.

Su quel divano — appoggiato il capo su una mano dimagrita e bianchissima vera mano di re martire — dormiva un uomo ancor giovane, bello come

La riunione di ieri

per il Teatro Nuovo

Ieri mattina, come annunciammo, seguì nei locali della Camera di Commercio, una riunione per il Teatro Nuovo, alla quale intervennero l'on. Morpurgo, il comm. Pezile, l'assessore Beltrandi, l'avv. Schiavi, il cav. Minisini, il cav. Malignani.

Preso atto con vivo compiacimento che le sottoscrizioni raccolte già toccano le trecentomila lire, e che quindi sarà ben agevole raggiungere la somma necessaria, i convenuti deliberarono di inoltrare la domanda al Comune affine d'ottenere la concessione gratuita dell'area, nell'angolo tra via Dante e via Cavatotti, altra volta per lo stesso scopo concessa.

Ottenuta l'area, verrà convocata l'Assemblea dei sottoscrittori, e quindi i lavori avranno inizio.

Veniamo informati che il Teatro Nuovo, verrà costruito sul tipo del Costassi di Roma.

La chiusura della caccia

Il Circolo cacciatori friulani rende noto:

1. Che per deliberazione 1. luglio 1912 del Consiglio provinciale di Udine la caccia in generale si è chiusa col 31 dicembre p. p. anno e che ora è permessa la sola caccia col fucile agli uccelli palustri (esclusa la beccaccia) ed acquatici (limitatamente nelle paludi) che si chiuderà col 15 aprile 1913.

2. Che sono proibiti in ogni tempo l'asporto, la manomissione e la vendita di nidi e covate, salvo per l'asporto e manomissione in caso di necessità giustificata da un permesso del Sindaco; che sono pure proibite la compra e la vendita di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca in cui l'esercizio della caccia è rispettivamente vietato, colla tolleranza però di otto giorni dalla chiusura dei singoli termini.

3. Che è sempre proibito di tirare ai piccioni viaggiatori ed a quelli che fuggono dai locali di tiro a volo.

4. Che la caccia e l'uccellazione ai rondoni ed alle rondini di qualsiasi specie è sempre proibita.

«S'invitano pertanto gli Agenti dell'ordine pubblico a voler far rispettare le susseguite disposizioni ed a cooperare allo scopo con una rigorosa sorveglianza.

In questa stagione più che mai si commettono abusi in danno della selvaggina e degli uccelletti, sia cacciando, sia asportando covate, nidiate ed uova. Tali infrazioni devono essere seguite da denunce per parte di chi ne ha il dovere; il non colpirla è grave danno che si arreca oltreché al patrimonio cinegetico ed all'agricoltura, al principio di rispetto che ogni legge deve avere fra popoli che vogliono chiamarsi civili.

Il Circolo Cacciatori Friulani pur riconoscendo che lo zelo degli Agenti è andato sensibilmente aumentando, trova che a stradicare la mala pianta del bracconaggio devono concorrere maggiori sforzi e quindi che niuno a cui spetti vorrà rifiutarvi.

Agli Agenti che elevaranno valide contravvenzioni, il Circolo Cacciatori Friulani corrisponderà a titolo di gratificazione i seguenti premi:

L. 5. — per ogni contravvenzione relativa all'asporto, manomissione o vendita di nidi di uccelletti, al commercio o detenzione di cacciagione ed uccellazione durante l'epoca nella quale l'esercizio della caccia è vietato, e per ogni contravvenzione relativa all'asporto di uccelletti con panie, panioni, reti, lacci, ecc.

L. 10. — per ogni contravvenzione alla caccia con fucile, nonché a quella fatta con lacci, trappole, reti ed in qualsiasi altro modo alla selvaggina propriamente detta e per ogni contravvenzione relativa all'asporto di nidi e covate di detta selvaggina.

L. 15. — per ogni contravvenzione di caccia alle quali con rete speciale detta «schirel» e per quelle alla lepre in rastrello od in aspettatori.

TUTTI I GIORNI Meringhe e Krapfen sempre caldi alla premiata pasticceria Parigina.

L'esplosione di una serie di furti di biciclette

In questi giorni i carabinieri di Portogruaro avevano sequestrate alcune biciclette di dubbia o oscura provenienza e che erano state acquistate a prezzi irrisori.

Sapendo che a Udine erano stati perpetrati vari furti di biciclette, informarono del sequestro la Benemerita della nostra città, inviando dietro richiesta a Udine due delle macchine sequestrate.

Queste furono riconosciute per proprie dell'avv. Ubaldo Torgiense e dal sig. Antonio Crudatti che qualche mese fa erano stati derubati della bicicletta.

Dopo qualche ricerca vennero denunciati quali autori sospetti dei furti i camerieri Mergonari Flaminio, Prauscello Gino e Grattioni Domenico.

Per la Corona, di Demostene

tradotte da Emilio Girardini

E' uscita per i tipi della Società Editrice Sansoni una traduzione del discorso per la Corona, opera del chiaro grecista concittadino Emilio Girardini.

La magnifica orazione di Demostene una delle più insigni dell'aurichità nulla ha perduto del suo vigore e della sua concisione da questa traduzione, che il Girardini ha saputo sormontare da maestro tutte le non piccole difficoltà dell'opera, sicché il capolavoro di Demostene rivive compiutamente in questa veste italiana.

Ed è veramente bene che i nostri studiosi rendano quanto è più possibile popolari queste insigni manifestazioni artistiche dell'arte antica, concorrendo così a diffondere il gusto della cultura classica, ed a elevare sempre più il livello intellettuale e morale del nostro popolo.

Al discorso, il traduttore ha premezza una lucida prefazione in cui accenna ai suoi intendimenti ed al valore del discorso del grande Ateniese.

Bicchierata

Ieri sera, nell'albergo al «Fratelli» gli impiegati della Banca Popolare Friulana, offrirono una bicchierata, a un loro modesto e affezionato collaboratore il sig. Tubello Giuseppe il quale compiva 40 anni di servizio.

Il sig. Tubello fu assai felicitato.

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE

L'Isabeau

Questa sera, alle 21, avrà luogo la seconda rappresentazione dell'«Isabeau» diretta dall'autore.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 26 febr. 1913.

RENDITA 3 1/2 0/0 netto 98.85  
3 1/2 0/0 netto 1902 98.17  
3 0/0 98.00

AZIONI

Banca d'Italia 1482.25 | Ferrovie Medit. 349.50  
Ferrovie Merid. 574.00 | Società Veneta 151.50

OBBLIGAZIONI:

Ferrovie Udine-Fondbba 482.50  
» Meridionali 342.25  
» Meridionali 4 0/0 495.25  
» Italiane 2 0/0 384.25  
Credito comunale e provinciale B 3/4 0/0 475.75

CARTELLI

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0 481.00  
» Cassa R. Milano 4 0/0 501.00  
» Cassa R. Milano 5 0/0 519.50  
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0 496.50  
» Idem 4 1/2 0/0 510.00

CAMBI (aliquasi a vista)

Francia (oro) 101.91 | Pietrobur. (rubl) 268.48  
Londra (sterlina) 25.78 | Rumania (lei) 98.50  
Germania (mar.) 123.85 | Nuova York (dol.) 5.28  
Austria (corona) 106.87 | Turchia. (lira) 23.07

Il telefono del «Paese» porta il N 2-11.

Verso l'assalto generale

ad Adrianopoli

Sofia, 26. — Le operazioni militari delle truppe serbo-bulgare assediando Adrianopoli che sono interrotte da più di una settimana, sarebbero riprese domani. Per la via di Salonicco sono giunte alle truppe sei batterie di cannoni a tiro rapido e quattro batterie di obici di grande calibro fornite da Schneider di Kreuzot. Il piazzamento della batteria è già terminato. Il bombardamento della fortezza andrà congiunto ad un assalto generale. Il tempo è pure migliorato.

In Turchia continuano gli armamenti

Enver bey è scomparso

Vienna, 26. — La «Reichspost» ha da Costantinopoli: Quantunque ogni resistenza apparisca affatto inutile, i turchi continuano ad armare. Nella notte del 20 corrente tutte le truppe sono partite da Costantinopoli. Sono rimasti soltanto i pompieri militari, gli allievi della scuola di guerra e due battaglioni di fanteria. Del resto pare che non da parte dei turchi né da parte dei bulgari ci sia troppa voglia di combattere. Finora sono giunti qui pochi feriti. E' enigmatica l'improvvisa sparizione di Enver bey: nessuno sa veramente dove egli ora si trovi. A quanto pare a Ciatalgia, in mancanza di altre operazioni, si fa alta politica. Ufficiali appartenenti alla Lega militare liberale hanno inviato al ministero un telegramma in cui è detto che il nuovo Governo è già in funzione da quattro settimane, e le cose non sono ancora migliorate; anzi la situazione è piuttosto peggiorata: le benedizioni di Allah evidentemente non posano sul nuovo Governo, il quale quindi dovrebbe dimettersi. Gli ufficiali esteri che hanno assistito ai recenti combattimenti presso Sariakci dicono che i soldati turchi hanno combattuto molto valorosamente, ma gli ufficiali invece non valgono nulla.

Solo causa l'inefficienza degli ufficiali e i recenti battaglie furono perdute. Gli ufficiali dicono che le truppe sulla penisola di Gallipoli hanno tutto quanto può loro occorrere in abbondanza.

GUIDO BUGGELLI — Direttore.

Bordini Antonio, gerente responsabile  
Zip. Arturo-Bosetti succ. Resp. Bardusco

Note e Notizie

Il convegno degli albanesi a Trieste

sotto l'auspicio degli italofoibi

Trieste 26. — Ha destato poco simpatica impressione a Trieste il fatto che gli albanesi, che hanno indetto a Trieste una specie di congresso nazionale, abbiano accettato (o sollecitato) l'ospitalità nelle sale della Società Austriaca, che è una Società antitaliana sovvenzionata dall' r. Governo, e la quale ha per organo un giornale italofobo come il «Corriere Adriatico».

Le simpatie dei triestini sono tutte per una Albania libera ed indipendente: ma non è certo accettando l'ospitalità dei nemici dell'Italia e degli Italiani, che i loro delegati a Trieste manterranno e accresceranno le simpatie degli italiani per la loro causa.

Gli amori austro-albanesi rifanno capolino

Ogni pretendente al trono di Giorgio Kastrioti (ritorna di moda la professione di re disoccupato) ha fatto la sua brava visita a Vienna, donde ha preso la brava imbaccata.

I politici di Albania (non le tribù eroiche sempre vigili e armate nelle loro montagne in difesa della selvaggia libertà) mirano, e da tempo, verso Vienna. Forse, tra le mani di taluno di essi, è rimasto, fuso in altrettanto danaro, qualche fucile dei tanti che l'imperial regio aveva disseminato in tutta la regione, allo scopo di provocare moti di rivolta e giustificare il suo intervento, l'occupazione poi, e in definitiva l'annessione — come per la Bosnia Erzegovina!

Il clero cattolico albanese, non nasconde le sue simpatie per il governo di Vienna, e i giornali non mancarono mai di registrare, solerti, le gite di più d'un prelado alla capitale austriaca.

Evidentemente l'Austria ha bisogno, dato il possesso della Bosnia Erzegovina anche dell'Albania, per espandere il suo dominio nell'Adriatico e più in là. Il problema della politica austriaca, è quello di sfuggire al soffocamento, al cerchio dei popoli che sempre più si restringe attorno ad essa.

L'Italia, nei riguardi dell'Albania, ha seguito sempre una politica ondeggiante che non ci recò alcun frutto. L'opinione pubblica venne alimentata da boutades sentimentali e garibaldine.

Gli Italiani che avevano sparso il loro sangue a Domokos, il solo sparso per la vittoria e con onore in quella guerra disgraziata, volevano morire anche per l'Albania — e avventurosi giovani partirono per unirsi agli insorti, durante la primavera scorsa.

Ora vogliono, cosa pretendano però questi albanesi che alimentarono in Roma un comitato «Pro Albania» che all'inizio della guerra balcanica dovette, per far buona figura, disciogliersi, data la turcofilia dei suoi protettori, non si sa bene, perché non lo han mai detto chiaro. Ma dagli atti lo si comprende: le tribù barbare legate al maomettismo (non sono albanesi le fedeli guardie del Sultano?) rimangono gelose della selvaggia libertà

Il «crack» della Banca di Varese

Varese, 26. — Per quanto la cosa fosse da tempo preveduta, pure il «crack» della Banca di Varese produsse un'enorme impressione nella cittadina e in tutto il Varesotto.

Il palazzo della Banca di Varese (il più vecchio ed accreditato nostro istituto di credito) che si trova in piazza del Podestà, è accerchiato da guardie e carabinieri al comando del capitano Pomati e dai delegati di pubblica sicurezza Guarino, Sansone e Paparo.

Tutti gli sbocchi di piazza del Podestà sono guardati dalla forza. Per tutta la giornata nelle adiacenze della Banca vi fu un continuo agglomeramento di popolo commentando svariatamente il grave disastro finanziario che ha colpita la città.

Finora non si conosce l'entità del passivo che dicei ammonta a parecchi milioni, tanto che il capitale azionario, che è di circa due milioni e ottocento mila, e il fondo di riserva sembra non siano sufficienti per coprire il «deficit».

Il Sindaco ha pubblicato un manifesto allo scopo di raccomandare alla popolazione la calma e la fiducia nella esattezza sempre viva della nostra patria per rimediare al disastro che colpisce numerose famiglie ricche, numerosi industriali, moltissimi piccoli proprietari ed operai che affidano nel vecchio istituto bancario a portarvi i loro risparmi.

L'Italia paga alla Turchia 50 milioni

La Porta comincia a trovar danaro

Costantinopoli 26. — Secondo notizie attendibili l'Italia fra tre o quattro giorni sborserà alla Turchia la somma convenuta nel trattato di Losanna di 50 milioni di franchi, corrispondente alla capitalizzazione degli introiti del debito pubblico. Giusta un patto concluso fra la Porta e il debito pubblico un terzo di questa somma spetta al tesoro dello Stato turco, il quale dopo detratto l'anticipo già ricevuto di 300.000 lire turche, riceverà ancora 9.000.000 franchi.

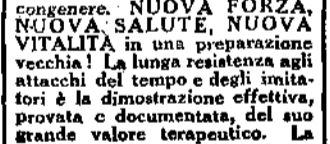
Il ministero delle finanze ha concluso con due banche accordi per due anticipi di mezzo milione di lire turche e' imminente la firma del relativo contratto.

Il Tesoro pagherà tra breve agli impiegati lo stipendio per il mese di gennaio.

Si dice che Giavid bey, che probabilmente domani partirà insieme col' ex primo segretario del sultano Halid Zia per Parigi e Londra, tratterà per un grosso prestito. Giavid bey non ha alcuna missione ufficiale.

Nuova FORZA Nuova SALUTE e VITALITA

Da più di trent'anni la Emulsione SCOTT è sempre nuova, cioè rinnova i suoi successi, mantiene il suo primato e l'appoggio delle Facoltà Mediche. Benché tanto imitata non è stata surrogata mai da nessun'altra preparazione congenere. NUOVA FORZA, NUOVA SALUTE, NUOVA VITALITA in una preparazione vecchia! La lunga resistenza agli attacchi del tempo e degli imitatori è la dimostrazione effettiva, provata e documentata, del suo grande valore terapeutico. La



EMULSIONE SCOTT

non è un rimedio universale, ha indicazioni ben definite e circoscritte alla

Ricostituzione Fisica

al quale scopo risponde nel modo più efficace, pronto, completo e permanente. Tutte le forme di

Malattie a Lento Decorso

Anemia, Linfatismo, Scrofola, Dermatosi, Rachitismo, Bronchiti, Catarri e Consumazione incipiente, trovano nella Emulsione SCOTT il mezzo di cura ideale, tutte le maggiori probabilità di guarigione. Non si accetti nessuna emulsione che non sia quella di SCOTT. Marca di fabbrica brevettata, pescatore norvegese con un rosso merluzzo sul dorso.

Trovati in tutte le Farmacie.

A SEMPLICE RICHIESTA DEL COMPRATORE LE AUTOMOBILI FIAT vengono fornite su PNEUMATICI Michelin

SCUOLA DI LINGUE METODO BERLITZ Sede in UDINE - Via della Posta 14, II. p. Il francese è insegnato da professori francesi; il tedesco da professori tedeschi. Ogni docente insegna esclusivamente la sua madre lingua. Dalla prima ora in poi l'allievo ode e parla solamente la lingua che vuol apprendere. Primi elementi. — Conversazione. — Grammatica. Nuovi corsi cominciano questa settimana ISCRIZIONI: oggi Giovedì dalle 4 alle 9 pom. Via della Posta 14, II. p. — Lezioni di prova gratis e senza obbligo.

SERAFINI COSTANTINO FABBRICA E MAGAZZINO MOBILI Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi Appartamenti completi sempre pronti UDINE, Grazzano, Via Antonio Andreuzzi N. 92 Telefono 95 (dietro la chiesa di S. Giorgio) Telefono 95 PAGAMENTI A PRONTI

Manifattura Sellerie ROMOLO PANSERI Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16 (Circoscrizionale Poste Fracchiuse e Ronchi) Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, Impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine PREZZI MODICI

«GIOCONDA» ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO tutto, cito, jucundo... Felice Bistari e C. Milano

STABILIMENTO BACOLOGICO Dottor V. COSTANTINI in VITTONIO VENETO Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei conficcatori seme di Milano 1906. 1° innochio cellulare bianco-giallo giapponese. 1° innochio cellulare bianco-giallo serico Chineso. Sigillato - Oro cellulare storico. Poligiallo speciale cellulare. I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a fine le commissioni.

Guida Artistica di Udine e suo Distretto a più bella, completa e organica pubblicazione del genere, compilata da G. Bragato, con 60 illustrazioni riproducenti le opere d'arte più insigni del Distretto di Udine, legato in brochure con custodia coperta in cromia L. 2. F. Cogolo ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

**LA TENTAZIONE DI FAUST** **CHININA MIGNONE**  
**PROFUMATA**  
**INOLORATA**  
**OPERA DI**  
**PETROLO**



Vecchie, palato Faust  
 Eccoli Margherita  
 Che, bella e s'è l'invia  
 Co' suoi capelli d'or.

Da l'acqua di Chinina  
 Mignone, sono i vanilli  
 Usata, e in pochi istanti  
 Avrai di stoffa ancor L.

**L'ACQUA CHININA-MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa fa dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Si vende tanto profumata che inodore ed al prezzo di tutti i Farmacii, Profumerii, Parafarmacii, Droghieri, Chinicieri e Bazar. Deposito generale di MIGNONE & C. - Milano, Via Orzelli (Passaggio Centrale, 2).

**RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO**  
**RIGENERATORE**

**OLIGERO - OROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO**  
 Dopo 20 anni da che fu inventato il RIGENERATORE dal Chim. Nicola Contardi sperimentato SERAVIGLIOSO in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico per rispondere alle grucassate di medaglie e di onorificenze ottenute dall'imitatori del VERO RIGENERATORE.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911  
 Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

**POSTO D'ONORE**

RIGENERATORE messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.  
 Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò dopo esperienze fatte, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo per qualsiasi ragione esaurito.

Professore ADOLFO BIONDI, (Via Tarsia, 23).  
 Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli, Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico Chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. comm. GIUSEPPE MANFREDONIA  
 Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

**LO RIGENERATORE**  
 De lo chimico Nicola Contardi  
 Sonetto.  
 E' barzamo senz'acido benzoico  
 Fatto da cheste manne benedette.  
 Nu tocca sana, nu remmedio aroico  
 Che esse li malate da li liette.  
 Nu itteco sfasciato, nu mottoico  
 Se po' schiaffa a li bene le ricatte,  
 Cu lo malanno saio po fa lo stoico  
 Essen no 'nu remmedio sana plette.  
 Qua balzano Toiti i qua Tremontina!  
 Chieste so tutto agnente po' la utosina,  
 Sò babbè orofosforo, e China China,  
 Quanno la morte po' scola e ammoscia.  
 Vede che daie sta giuppa melioncia,  
 S'arruggia, chiagga, se dispera e scioncia.  
 PEPPE MANFREDONIA

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo  
 Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale; così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il Rigen-  
 ratore, e posso attestare che è assai ben tollerato  
 e che riesce, come ricostituente, meravigliosa-  
 mente.  
 Nelle insufficienze ovariche nella dismenorrea,  
 nelle cloro-anemie, nelle anemie da emorragia e  
 metrorragia, ho veduto dei benefici grandissima  
 con l'uso del Rigenratore. »

Napoli 14 - 3 1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

Parco Margherita palazzo proprio con Casa di  
 salute di prim'ordine.

N. B. Il RIGENERATORE CONTARDI si vende ovunque a L. 3 e si spedisce in tutto  
 mondo per L. 4 N. 4 R. si spediscono in Italia per L. 12, estero L. 15 anticipato alle fabbriche  
 Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS, con memoria speciale  
 er la cura del diabete.

**Denti Bianchi**  
 usando i premiati e privilegiati dentifrici  
**VANZETTI- RONCA**

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conserva-  
 zione, rafforzano le gengive fungose, smorte e rilassate, purificano  
 l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e  
 lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farma-  
 ceutico

**CAV. G. B. RONCA - VERONA**  
 Unico possessore della genuina ricetta  
 Respingero le imitazioni!

**20 MASSIME ONORIFICENZE**

Inviando L. 1 si riceverà franco una scatola

**Fosfo - Stricno - Peptone**  
**DEL LUPO**

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE

contro la NEURASTENIA, l'ESAURIMENTO, la PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori:  
 Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Maro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli,  
 Sciamanna, Tonelli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia,  
 usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo

Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo  
 Stricno - Peptone che vengo a chiederne alcune bottiglie oltre che a noi di casa il  
 preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolte nella mia  
 casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed  
 in vista di ciò la ordino con sicura coscienza di fare un prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI

Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università  
 Padova, Gennaio 1900

Egregio Sig. Del Lupo

Il suo preparato Fosfo - Stricno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha  
 dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferanti per neurastenia o per esaurimento nervoso.  
 Son lieto di darlene questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica della R. Università  
 PS. — Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene in-  
 viare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per compagnarle

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Modise)

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali  
 d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di  
 Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5

**LIEBIG**

Più di sei milioni di  
 buoi sono stati abbat-  
 tuti dal 1865 in poi a  
 Fray Bantos e Colon,  
 nelle due fabbriche di  
 ESTRATTO DI CARNE  
 della Compagnia Lie-  
 big ed ogni anno que-  
 sta cifra aumenta di  
 centinaia di migliaia.  
 Se non volete correre  
 il rischio di ricevere  
 invece del genuino  
 ESTRATTO DI CARNE  
 «LIEBIG» una contra-  
 ffazione di qualità  
 inferiore, richiedete  
 sempre ben chiara-  
 mente l'ESTRATTO  
 DI CARNE «LIEBIG»  
 colla firma in bleu. 9



Le inserzioni  
 si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pub-  
 blicità HAASENSTEIN e VOGLER, piazza Vitt. E.  
 N. 5, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

**Magnetismo-Attenzione**

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trova  
 sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici  
 e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consulando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto  
 si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere,  
 oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui  
 riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima  
 sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari  
 onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo  
 della chiarezza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.  
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 15 e  
 per l'Estero L. 6.

**HAASENSTEIN & VOGLER**

Ufficio Internazionale di Pubblicità

Consulazioni esclusive

della Pubblicità sui seguenti giornali:

- Bari — Gazzettino delle Puglie.
- Bergamo — Gazzetta — Rassegna.
- Bologna — Giornale del Mattino —  
 Carino — Avvenire.
- Cagliari — Unione Sarda.
- Catania — Corriere di Catania — La  
 Sicilia — Astione.
- Como — La Provincia — Ordine.
- Cuneo — Sentinella delle Alpi.
- Faenza — Il Lamone.
- Ferrara — Gazzetta Ferrarese —  
 Provincia di Ferrara — La Scintilla  
 — Rivista.
- Finanzarina — Liguatico.
- Firenze — Nazione — Fioramosca —  
 Il Nuovo Giornale.
- Genova — Secolo XIX — Caffaro —  
 Cittadino — Lavoro — Corriere  
 Mercanti — Ligure del Popolo.
- Imola — Il Diario.
- Locarno — Eco del Gottardo.
- Lugano — Corriere del Ticino.
- Messina — Gazzetta di Messina.
- Modena — Avvenire del Popolo —  
 Paturo.
- Milano — Secolo — Corriere della  
 Sera — Solo — Varietas.
- Napoli — Mattino — Il Giorno —  
 Don Marzio — Corriere di Napoli.
- Padova — La Provincia di Padova —  
 Libertà — Difesa del Popolo.
- Palermo — L'Ora — Giornale di Si-  
 cilia.
- Pavia — Provincia — Squilla.
- Piacenza — Libertà — Piccolo.
- Ravenna — Corriere di Romagna —  
 Libertà.
- Rimini — L'Ausa — Momento — Ri-  
 scossa — Corriere Riminese.
- Roma — Tribuna — Messaggero.
- Rovigo — Corriere Polesine.
- S. Marino — Titano — Sammarino.
- Sassari — La Nuova Sardegna.
- Savona — Il Cittadino — Il Letimbro
- Spezia — Corriere della Spezia — Il  
 Popolo — La Spezia — Il Comune.
- Torino — Stampa — Gazzetta del  
 Popolo.
- Trento — Aldo Adige — Trentino
- Treviso — Provincia di Treviso —  
 Gazzetta del Contadino — Gazzetta  
 di Treviso — Vita del Popolo.
- Udine — Il Paese.
- Venezia — Gazzetta di Venezia —  
 L'Adriatico — La Difesa — Tonin  
 Bonagrazia.
- Vicenza — Berico — Giornale di Vi-  
 canza — L'Operaio cattolico — Ves-  
 silio bianco — Provincia di Vicenza.

Numeri e preventivi gratis

**RIVOLGERSI**

**HAASENSTEIN & VOGLER**

Piazza Vittorio Emanuele N. 5 Piano 1.°

**F. COGOLO, callista**

estirpatore dei CALLI  
 ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MED.  
 Via Savorgnana — UDINE  
 A richiesta si reca anche in Provincia

**PRESERVATIVI**

**NOVITÀ IGIENICHE**  
 di gomma, vescica di pesce ed affini, per  
 Signora e Signori, i migliori conosciuti  
 sino ad oggi. Catalogo gratis in busta  
 suggellata e non intestata inviando fran-  
 cobollo da centesimi 20. — Massima se-  
 cretezza. Scrivere: Casella postale n. 635,  
 Milano.

**AVVISI ECONOMICI**

(Cont. 5 la parola)

**LIQUORE STREGA**

TONICO DIGESTIVO

Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.  
 Richiedere sull'etichetta la Marca Depositala, e sulla capsulata Marco di gara  
 del Controllo Chimico Permanente all'iano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d'Italia

MALVEZZI & C. - Venezia - Rappresentanti per il Veneto.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera  
 Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad



**HAASENSTEIN & VOGLER**



FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO